



Scuola Cattolica dell'Infanzia Fondazione "Avv. Giovanni Buzzoni"

Via Buzzoni Nigra, 12

20068 – Mezzate – Peschiera Borromeo (Mi)

tel. 02.5470088 e-mail: segreteria@fondazionebuzzoni.com

Piano dell'offerta formativa Anno scolastico 2017 - 2018



Chi Siamo

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Avv. G. Buzzoni" è stata fondata nei primi decenni del 1900 per volontà della Sig.ra Maria Buzzoni Nigra, che esprime il desiderio che quest'opera risponda ai bisogni concreti e reali delle famiglie riguardo l'assistenza alla prima infanzia ed indica come punto di riferimento della impostazione educativa la visione della vita trasmessa dalla tradizione della Chiesa Cristiana Cattolica.

A condurla furono chiamate le Suore Rosminiane, la forma dell'Istituzione ha quella di ente morale; da settembre 1998 le Suore hanno lasciato il loro incarico per motivi emersi dall'organizzazione della loro Casa madre.

Oggi la gestione della scuola è affidata ad una coordinatrice laica. Nello stesso periodo l'Istituzione è stata tramutata in Fondazione. La Scuola dell'Infanzia "Avv. G. Buzzoni" si situa nell'alveo della Tradizione Cattolica, nella certezza di proporre una chiara proposta educativa che pone al centro il bambino e la famiglia.

IDENTITÀ

REALTÀ

La realtà vissuta educa all'apertura al nuovo, al bello e al buono, con attenzione e rispetto dei tempi di ogni bambino e della sua unicità

METODO

La curiosità e il desiderio di conoscere cose nuove sviluppa l'intelligenza attraverso la gioia di imparare.

OBIETTIVI

Cogliere il valore delle cose, scoprire il mondo che ci circonda attraverso la scoperta di sé e dell'altro. L'agire educativo si basa sul naturale desiderio di ricercare la verità, la bellezza e il bene nella realtà intorno a noi.

ISPIRAZIONE CRISTIANA ... sin dalla sua fondazione!

La specificità nasce da un Progetto Educativo che fa esplicito riferimento a una visione cristiana della persona, della vita, dell'educazione: fa riferimento a Gesù. Quello che si insegna, come lo si insegna, ovvero la proposta culturale della scuola, non affondano le radici in una scuola "alla moda" in cui la fanno da padrone i numerosi progetti di vario genere ma nei valori cristiani.

Per una scuola del bambino, Secondo il bambino, Per il bambino

Ai bambini noi non chiediamo di imparare tante cose, di accumulare tante informazioni o di fare dei lavoretti fatti bene, ma di provare a mettersi in gioco all'interno di nuove relazioni con altri bambini, con altri adulti attraverso un dialogo costante e costruttivo che sappia valorizzare ciascuno di loro. Ogni percorso di apprendimento parte dalla vita, riproposta attraverso un gioco o più semplicemente attraverso le piccole e grandi domande di senso che ogni giorno i bambini ci fanno, per ritornare alla vita di ognuno arricchito di esperienze e conoscenze.

BAMBINI: sono i protagonisti del cammino educativo; nella nostra scuola dell'infanzia i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie forme di conoscenza ed esperienza, in totale libertà, per scoprire le proprie potenzialità e portare la propria immagine nel mondo.

INSEGNANTI: sono educatori che stimano e amano la vita, che trasmettono certezze creando le condizioni per fare nuove esperienze e conoscere insieme, nel rispetto di ogni singolo bambino e della sua crescita.

GENITORI: partecipano e sono corresponsabili del patto educativo; vengono coinvolti attivamente nella vita scolastica attraverso un quotidiano rapporto con le insegnanti in un clima familiare e cordiale, i colloqui individuali, il coinvolgimento negli organi collegiali e nelle assemblee di sezione, nell'organizzazione di iniziative varie, con momenti di formazione a loro dedicati.

LE BASI DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Come sottolineato dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” emanate dal Ministero dell’Istruzione nel Settembre 2012 la scuola ha il doppio compito di “mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale” e allo stesso tempo di “realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno”.

In particolare al centro dell’azione educativa c’è il bambino in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Un altro compito che spetta alla scuola è quello di aprirsi alle famiglie e al territorio con l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori per insegnare ai bambini le regole del vivere e del convivere; la scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.

Tutti questi obiettivi nella scuola dell’infanzia possono essere realizzati attraverso vari strumenti e metodi: **esperimento, manipolazione, gioco, narrazione, espressioni artistiche e musicali** sono gli apprendimenti pratici che serviranno al bambino come base per le successive conoscenze teoriche e sperimentali. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini **lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.**

Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime **esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Inoltre, i bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia; ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza; i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, e al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

Compito della scuola è quello di **accogliere le diversità** e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Per questo molta attenzione viene data all'ambiente di apprendimento: il curricolo della Scuola dell'Infanzia si esplica attraverso l'organizzazione delle attività didattiche (sezione, intersezione, spazi esterni, laboratori) integrata dai momenti di cura, relazione, apprendimento (routine). L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo della competenza relative ai CAMPI D'ESPERIENZA; essi rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, delle piste culturali e didattiche da percorrere, e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. I campi d'esperienza sono cinque:

Il **Sé e L'Altro**: riferito al bambino in quanto soggetto con una storia e una identità, alla

scoperta dell'altro come soggetto diverso da sé

Il Corpo e il Movimento: riferito alla parte corporea e motoria

Immagini, **Suoni e Colori:** riferito all'immaginazione e creatività del bambino utilizzata anche per esprimere le emozioni

I Discorsi e le Parole: riferito all'area linguistica e della comunicazione

La **Conoscenza del Mondo:** riferita all' esplorazione della realtà, alla conoscenza degli oggetti e dei materiali, alle prime misurazioni.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I principali TRAGUARDI DI SVILUPPO sono:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Tutto questo percorso verrà costantemente osservato e documentato dalle insegnanti con il duplice obiettivo di adeguare la progettazione didattica in itinere in base alle esigenze dei bambini e come scambio di informazioni con le famiglie con l'obiettivo di collaborare al benessere e alla crescita del bambino.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Facendo proprio quanto riportato nelle “Indicazioni” il collegio docenti ogni anno scolastico propone un tema, lo “sfondo integratore” con l’obiettivo di sviluppare la curiosità e l’interesse dei bambini; le insegnanti, partendo da una domanda stimolo, raccolgono le narrazioni dei bambini, per poi sviluppare i vari percorsi.

La progettazione non viene definita a priori ma co-costruita in base alle richieste ed potenzialità dei bambini. Tutto viene proposto attraverso il gioco, la narrazione, gli esperimenti e la scoperta, le poesie e le filastrocche.

Le varie attività proposte si dividono in varie tipologie:

gruppo classe e/o piccolo gruppo

gruppi eterogenei, vedono coinvolti i bambini di tutte le età

gruppi omogenei per età, vedono coinvolti i bambini della stessa età in laboratori tematici.

LABORATORI: Nella nostra scuola vengono annualmente organizzati con personale interno laboratori creativi per i bambini piccoli, laboratori di musica e inglese per bambini mezzani e laboratori di musica, inglese e linguistico (in previsione del passaggio alla scuola primaria) per i bambini grandi.

ORTO E SPAZIO ESTERNO: la scuola dispone di un ampio spazio esterno per il gioco libero, per varie attività e giochi di gruppo e un orto dove poter seminare, osservare e raccogliere seguendo il ritmo delle stagioni e della natura.

ATTIVITÀ MOTORIA e/o PSICOMOTRICITÀ: Tutti i bambini partecipano al laboratorio di attività motoria e/o psicomotricità in base all’età. L’attività motoria favorisce lo sviluppo delle capacità motorie, il controllo dell’affettività e delle emozioni in maniera adeguata all’età, l’interazione con gli altri, la comprensione delle regole, attraverso il movimento ed il gioco.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA: Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell’infanzia vuol dire tener presente sia l’aspetto educativo (ogni aspetto dell’educazione e ogni momento dell’esperienza scolastica ricevono una loro caratterizzazione specifica ed originale dal costante riferimento a Gesù e al suo Vangelo) che quello specificamente attinente all’insegnamento (momenti specifici nei quali si insegnano ai bambini determinati contenuti religiosi a partire da ciò che Gesù ha fatto e insegnato).

GITE E USCITE DIDATTICHE: nel corso dell'anno vengono proposte dal collegio docenti gite e/o uscite didattiche legate al tema della progettazione annuale per gruppi omogenei e/o per tutti i bambini.

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate delle **FESTE** legate a diverse ricorrenze in cui viene richiesto un coinvolgimento attivo delle famiglie (Festa degli Angeli Custodi, Festa dei Nonni, Festa di Natale, Festa della Famiglia, Carnevale, Festa del Papà, Festa della Mamma, Festa di Fine Anno).

Vengono, inoltre, proposti il corso di NUOTO in collaborazione con il centro "Gardanella Sport Village" (da gennaio a maggio).

INCONTRI di formazione/consulenza per i genitori in collaborazione con il Centro Ce.A.F. di San Giuliano Milanese.

Viene realizzato un progetto di CONTINUITA' con le altre agenzie educative del territorio (asilo nido e scuola primaria).

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI: la scuola, tenendo conto della legge 104/92 e successive, opera secondo queste Indicazioni:

- è fondamentale la "Diagnosi Funzionale" come strumento che aiuti l'insegnante ad individuare non solo le carenze o le mancanze, ma soprattutto le aree di efficienza e potenzialità;
- gli interventi sono mirati a promuovere: autonomia, competenze, abilità.
- si costituiscono percorsi individuali di apprendimento tenendo conto dei livelli di partenza e dei ritmi di apprendimento

Per ogni bambino viene predisposto uno strumento operativo: il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

APERTURE E ORARI

La Scuola è aperta da settembre a giugno.

Nel mese di luglio la Fondazione organizza il Centro Estivo.

Il calendario scolastico viene definito ogni inizio anno scolastico in base alle disposizioni regionali e in accordo con quello degli altri Istituti scolastici del territorio.

PRESCUOLA dalle ore 7,45 alle ore 8,30

ENTRATA dalle ore 8,30 alle ore 9,30

(dopo questo orario i genitori non potranno più accompagnare i bambini in sezione)

PRIMA USCITA ore 13.15

SECONDA USCITA dalle ore 15.30 alle ore 16,00

(chi si ferma oltre è tenuto a pagare il doposcuola)

DOPOSCUOLA dalle ore 16,00 alle ore 18,00

suddiviso nelle seguenti fasce:

Prima fascia fino alle 17,00

Seconda fascia fino alle 18,00

LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

| | |
|-------------|--|
| 7.45-8.30 | PRE-SCUOLA |
| 8.30-9.30 | ACCOGLIENZA in salone |
| 9.30-10.00 | SALUTO DEL MATTINO, PREGHIERA, MERENDA |
| 10.00-11.00 | ATTIVITA'/PROGETTO |
| 11.00-11.45 | RIORDINO CLASSE, GIOCHI RITMICI o GIOCO LIBERO IN SALONE |
| 11.45-12.00 | IGIENE PERSONALE |
| 12.00-13.00 | PRANZO |
| 13.00-13.15 | USCITA INTERMEDIA |
| 13.00-14.00 | RICREAZIONE |
| 13.00-15.00 | NANNA (per i piccoli) |
| 14.00-15.30 | LABORATORI (per i mezzani e i grandi) |
| 15.30-16.00 | RIORDINO/SALUTO e RICOSTRUZIONE DELL'ESPERIENZA DELLA GIORNATA |
| 16.00-16.15 | USCITA |
| 16.00-18.00 | POST-SCUOLA (con merenda) |

LA STRUTTURA SCOLASTICA

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- un corridoio che funge anche da ingresso con uno spazio apposito per gli armadietti e la bacheca per le comunicazioni scuola-famiglia
- tre aule destinate a sezione scolastica, tutte le sezioni sono eterogenee
- servizi igienici per i bambini
- un servizio igienico per il personale educativo e uno per il personale ausiliario con annesso spogliatoio
- un salone destinato ad attività varie, motorie e ricreazione e servizio pre e post scuola
- una stanza della nanna
- due aule per i laboratori
- un locale adibito a direzione/segreteria, attrezzato di pc, fotocopiatrice, telefono, fax
- una sala riunioni per il personale docente
- una cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- una sala mensa per tutti i bambini
- un locale per la dispensa
- un locale per l'alloggiamento del materiale di pulizia e di igiene
- una cantina
- un cortile ampio con sassolini adibito a spazio gioco esterno, attrezzato con scivoli, casette, tunnel e altri giochi da esterno
- un giardino con prato
- un giardino con roseto e grotta dedicata alla Madonna
- un orto

SERVIZIO MENSA

La cucina è interna alla scuola. Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura; viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane e differenziata per i mesi estivi e invernali.

Il menù viene consegnato ad ogni famiglia all'inizio dell'anno ed è esposto giornalmente all'ingresso della scuola, nella bacheca "Menù".

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permesse diete alternative, da valutare e concordare con la direzione.

LA NANNA

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno quando questo diventa richiesta o necessità per i bambini di 3 anni.

Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per il bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti. Il momento del sonno inizia alle ore 13.30, i bambini prendono ciò che desiderano avere vicino in questo momento (ciuccio, gioco transazionale o altro) e dopo essersi tolti le scarpe e sdraiati al proprio posto, su brandine, vengono cullati dalle coccole dell'insegnante, e da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno. Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale viene richiesto ai genitori di portare lenzuolino, cuscino e copertina contrassegnati con il nome affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari.

ORGANIGRAMMA

Coordinatrice e insegnante: Rocchetta Ornella

Insegnanti di sezione: Dal Gobbo Elisa, Fini Edvige, Mandelli Mara

Cuoca: Trevisan Emanuela

Ausiliarie: Secchi Andreina, Tricu Mariana

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Paola Passaretti

Consiglieri: Don Luca Fumagalli, Mutti Fabrizio, Barbara Gatti, Domenico Tripodi